

3.4 - PROGRAMMA N. 5. - URBANISTICA, AMBIENTE, SISTEMA DELLA MOBILITA', INIZIATIVE CON IL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE, TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE

RESPONSABILE: Arch. MASSIMO STEVENAZZI

ASSESSORE: Arch. GIUSEPPE CAMPILONGO

3.4.1 - Descrizione del programma:

01 – URBANISTICA E EDILIZIA

02 – MOBILITA'

03 – ECOLOGIA

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Premesse

In relazione allo svolgimento delle attività del Settore Tecnico relativamente all'anno appena trascorso, vanno rammentate le ennesime modifiche apportate nel campo normativo di riferimento in materia di urbanistica e di edilizia. Tra queste in primo luogo si deve evidenziare la situazione eccezionale creatasi a valle dell'ultimo aggiustamento di alcuni articoli della legge regionale per il governo del territorio (L.R. 12/2005) che, contestualmente alla definizione di una ulteriore proroga della validità dei PRG ancora vigenti – fino al 31 dicembre 2012, ha definito, in termini restrittivi sotto il profilo temporale, la portata ultrattiva degli stessi. In sostanza la fissazione al 30 settembre scorso quale data ultima ed invalicabile per l'adozione di piani attuativi, ancorché perfettamente conformi allo strumento urbanistico generale, ha abbastanza naturalmente generato un secondo semestre 2011 caratterizzato dall'improvvisa, e forse anche artificiosa, impennata numerica delle istanze, di iniziativa privata, finalizzate appunto al confezionamento di programmi di intervento urbanistici. Sempre nello stesso periodo altre nuove provenienti dal legislatore nazionale si sono sovrapposte alla già dibattuta questione di applicabilità della preventiva valutazione strategica delle ricadute ambientali di piani/programmi incidenti sull'assetto territoriale. La combinazione degli eventi citati ha dunque richiesto di per sé, in relazione allo svolgimento delle procedure di istruttoria tecnica, una imprevedibile concentrazione unilaterale delle energie produttive normalmente espresse dal Settore.

Inevitabilmente, anche per altre ragioni esterne all'apparato tecnico vero e proprio, alcune attività, complesse, che si prevedeva giungessero ad maggior grado di definizione hanno subito un certo rallentamento; tuttavia ci si è impegnati entro fine anno per soddisfare appieno lo spettro degli obiettivi descritti nella mappa strategica, cercando soprattutto, da parte di questo Settore, di perseguire quei risultati che più probabilmente potranno essere successivamente riversati nella redazione di documenti programmatori territoriali di maggiore portata, in primo luogo nel redigendo PGT.

Premesso quanto sopra la prefigurazione delle attività programmate per il 2012 tiene conto dell'evoluzione del panorama normativo, della doverosa prosecuzione dei programmi di portata pluriennale messi in opera ed ovviamente dei risultati fin qui raggiunti; ultima in termini di

tempo, ma non ultima per grado di influenza sui processi produttivi, la revisione della macrostruttura aziendale recentemente deliberata comporterà la necessità, per il Settore Tecnico nel suo insieme, di procedere con la revisione dei modelli procedurali afferenti il sistema di certificazione ISO ed il loro eventuale aggiornamento.

Programma

Il mantenimento dello *standard* prestazionale espresso dai Servizi che si occupano delle attività istruttorie maggiormente strutturate, in primo luogo del Servizio Edilizia Privata - un impegno discendente dall'approccio etico aziendale che il Settore Tecnico ha manifestamente adottato da quando ha ottenuto e conservato la cosiddetta "certificazione di qualità" - obbligherà nei mesi futuri ad introdurre nuove declinazioni dei processi produttivi fin qui praticati. In particolare si segnala che sarà inevitabile, ancorché preventivo rispetto alla formale assunzione di uno dei documenti fondanti il PGT, il Piano delle Regole, confezionare qualche aggiornamento dei regolamenti locali in materia edilizia; per inciso, recentissime indicazioni regionali concernenti l'esercizio delle funzioni locali in materia di paesaggio, piuttosto che il perfezionamento del Piano di Zonizzazione Acustica e della normativa tecnica ad esso allegata oppure l'eventuale incidenza degli adempimenti richiesti ai comuni relativamente alla ricaduta ambientale, in senso lato, degli interventi edilizi (il tema della "efficienza energetica" è in continua evoluzione), richiederanno la parziale revisione e/o l'integrazione della modulistica, dei sistemi di controllo/monitoraggio e della prassi istruttoria delle pratiche edilizie, compresa eventualmente la revisione delle competenze, e quindi dei rapporti con gli Uffici, delle commissioni tecniche consultive.

Per specificità e potenzialità dei possibili risvolti applicativi, va segnalato che nel corso del 2011 è giunto ad uno stadio di sostanziale maturazione un approfondito studio di recupero ambientale dell'asta del Torrente Lura; svolto principalmente da un gruppo di lavoro del Politecnico di Milano e coordinato dalla direzione del Parco Lura, a cui il Comune di Saronno ha partecipato in qualità di partner attraverso la collaborazione data dall'intera Area Tecnica, il lavoro ha prodotto un risultato finale di pregio, ma che ora dovrà necessariamente tradursi, una volta che l'Amministrazione ne avrà condiviso il contenuto, in strumenti applicativi e concretamente operativi. In parte le prefigurazioni progettuali di cui si tratta potranno essere riassunte all'interno del redigendo PGT, ma segmenti dell'intero autonomamente realizzabili potranno adeguatamente costituire specifici obiettivi del breve/medio periodo di riferimento sul quale è impostata la mappa strategica dell'Ente.

Durante gli anni scorsi, con una certa costanza, il Servizio Urbanistica è stato professionalmente impegnato in lavorazioni attinenti l'adeguamento e la trasformazione dei diritti superficiali a suo tempo assegnati per la realizzazione dei comparti di edilizia agevolata e/o convenzionata. Ad oggi una quota non indifferente di tale patrimonio immobiliare è passata in piena proprietà ai residenti, e con una *performance* economica a favore del Comune di Saronno abbastanza notevole, tuttavia rimangono prevalentemente irrisolte le limitazioni della commerciabilità degli alloggi assegnati in regime di piena proprietà; nel succedersi dei vari dispositivi normativi finalizzati allo "sviluppo" ed alle "semplificazioni" del sistema nazionale qualche cosa si è mosso anche in tale direzione e sarà quindi compito dell'Ufficio preposto adeguare celermente le procedure comunali al manifestarsi delle indicazioni applicative che il competente Ministero vorrà dare. A margine di una eventuale campagna informativa, per l'adeguata diffusione conoscitiva di condizioni e parametri nuovamente adottati, sarà però opportuno procedere alla compilazione di un riassunto, razionalizzato, dello stato patrimoniale finale degli immobili fin qui genericamente costitutivi della cosiddetta ERP (Edilizia Residenziale Pubblica). Mentre del classico panorama regolamentare dell'edilizia popolare si conservano segmenti residuali e frammentari – soprattutto a

livello di legislazione nazionale – e le risorse economiche destinate al finanziamento della casa in quanto bene sociale si vanno assottigliando, complice la contrazione economica generalizzata, nuove forme di realizzazione delle “abitazioni sociali” si intravedono nel concorso sussidiario dell’operatore privato; su questo importante tema – che con parola alla moda si definisce *housing sociale* – vale la pena che il Settore spenda qualche energia per incominciare a costruire, partendo dalla situazione locale di fatto, un abbozzo di politiche abitative obiettivamente perseguibili e gestibili nell’ambito aziendale in modo intersettoriale, magari cominciando dalla definizione di un vocabolario condiviso visto l’uso inflazionato dell’esotica accezione sopra richiamata e, quindi, della sua indeterminatezza.

Attività: Urbanistica – Edilizia Privata

Per le singole attività riferite al Settore riassumiamo:

- il consolidamento dell’iter procedurale per l’emissione degli atti autorizzativi e per il controllo delle iniziative avanzate dal privato con denuncia d’inizio attività; applicazione di modelli e tempi in base alla standardizzazione riferita alla Certificazione ISO;
- l’avvio delle nuove procedure edilizie introdotte dalle recenti normative statali quali la Comunicazione Eseguita Attività (C.E.A.);
- coordinamento e sistematica archiviazione degli interventi edilizi, comprese le impegnative collaterali di contribuzione privata alla formazione della dotazione urbanizzativi o alla costituzione di utilizzazioni civiche dei suoli;
- integrazione delle verifiche istruttorie relative agli interventi costruttivi in ordine alla completezza documentale riferita alle tematiche dell’impatto acustico e del risparmio energetico;
- monitoraggio e creazione di un elenco relativo al patrimonio edilizio esistente finalizzato alla verifica dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto, all’emissione delle ordinanze di bonifica e verifica dell’esecuzione delle stesse;
- adeguamento del DB topografico alle più recenti indicazioni regionali orientate alla predisposizione e diffusione dei sistemi informativi territoriali;
- prima conclusione azioni concorrenti alla formazione del nuovo strumento urbanistico (P.G.T.);
- all’interno delle attività connesse alla formazione del Piano dei Servizi, traduzione strumentale ed avvio forme partecipative in tema di recupero ambientale Torrente Lura;
- definizione della variante del Regolamento Edilizio per l’eliminazione della Commissione Edilizia ed introduzione di una sezione regolante gli interventi costruttivi orientata, in particolare, alla diffusione di un approccio disciplinare affine ai concetti di edilizia ecosostenibile, promuovendo consapevolezza su temi ambientali e comportamenti virtuosi;
- consolidamento delle possibilità offerte all’utenza assegnataria di edilizia convenzionata per consentire la definitiva trasformazione dei diritti superficiali acquisiti;
- analisi e monitoraggio del patrimonio ERP finalizzata alla redazione di studio propedeutico alla generale “politica per la casa”;
- sviluppo azioni previste nel C.d.Q. Matteotti, controllo e monitoraggio della riqualificazione urbanistica.

Descrizione delle attività: Servizio Mobilità

Mobilità: Lo scenario relativo al quadro dei trasporti, ed in generale della mobilità a scala regionale, ha rappresentato per questa Amministrazione l'occasione propizia per formulare ipotesi di riassetto del sistema dei trasporti e razionalizzazione della rete stradale comunale. Gli interventi infrastrutturali proposti da questa Amministrazione Comunale in sede di conferenza dei Servizi per la definizione del tracciato della Pedemontana e della riqualificazione della linea ferroviaria Saronno-Seregno sono stati accolti nelle competenti sedi Regionali, costituendo in tal modo, un primo importante passo verso la riorganizzazione del sistema della mobilità nell'interland saronnese. Gli strumenti di pianificazione territoriale/viabilistica stanno seguendo un percorso di costruttiva convergenza basato sul reciproco dialogo e scambio di informazioni al fine di raggiungere obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del territorio. Dai suddetti strumenti emerge la constatazione che il nuovo quadro della mobilità saronnese e il conseguente fabbisogno infrastrutturale ad esso connesso non può prescindere da interventi a scala sovracomunale. Tale situazione verrà pertanto recepita dal nuovo P.G.T.U. che in base alle scelte viabilistiche e di gestione del territorio effettuate in ambito sovracomunale potrà indicare le strategie di intervento e porsi come strumento di pianificazione viabilistica comunale.

Parcheggi: Il potere attrattivo generato dai servizi presenti in città impone l'obbligo di verificare costantemente il corretto equilibrio tra domanda e offerta di sosta al fine di soddisfare le esigenze della città "in movimento". Il "PIANO PARCHEGGI approvato nel dicembre del 2009 – nato dall'esigenza di procedere ad una riorganizzazione del sistema della sosta – sta conseguendo risultati positivi. Gli interventi effettuati hanno comportato una forte diminuzione delle aree di sosta non regolamentate nelle zone centrali della città con conseguente allontanamento della sosta lunga passiva a vantaggio del turn-over (ideale per gli utenti dei servizi). La situazione dei parcheggi pubblici è tutt'oggi monitorata in modo costante dal Comando di Polizia Locale, dagli ausiliari della sosta in forza alla Saronno Servizi spa e dai tecnici comunali che – mediante la rilevazione in loco – individuano eventuali ulteriori criticità e possibili interventi di miglioramento. La superficie della Zona di Particolare Rilevanza Urbanistica (Z.P.R.U.) dovrà essere aumentata oltre l'attuale perimetrazione includendo zone della città che - a causa della loro relativa vicinanza con poli di attrazione (la stazione ferroviaria TRENORD, uffici direzionali, commercio, etc.) - soffrono la costante occupazione di parcheggi da parte dei pendolari. Al fine di aumentare il grado di occupazione dei parcheggi attualmente destinati ai residenti e posti al di fuori della ZTL si dovrà procedere alla trasformazione verso il doppio regime di sosta residenti/pagamento in modo da consentire anche la sosta a pagamento.

Trasporti: A seguito del fallimento (Sett. 2010) della Società Autoservizi Restelli srl (mandante dell'ATI aggiudicataria della gara per il servizio del TPL Città di Saronno) l'Amministrazione Comunale ha raggiunto un accordo con la società STIE spa per la gestione temporanea del suddetto servizio al fine di garantirne la continuità nell'interesse della collettività. Nel dicembre del 2011 è stata bandita la gara con procedura ristretta per l'affidamento del nuovo servizio di TPL con il criterio dell'aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il servizio oggetto della nuova gara è stato tarato su nuovi e migliori standard qualitativi all'insegna del rispetto dell'ambiente tenendo conto delle minori risorse economiche erogate dalla Regione a contribuzione parziale del servizio. L'Amministrazione Comunale nell'intento di favorire una mobilità più sostenibile e di concerto con gli Enti preposti - Province e Regione - intende valutare la possibilità di estendere il servizio urbano ad un bacino di utenza extraurbano assumendo di fatto il ruolo di vera e propria area urbana anche a servizio dei comuni contermini.

Zona Traffico Limitato: Approvato a Novembre del 2011 il nuovo “Regolamento per accesso e sosta in Zona a Traffico Limitato” che modifica sostanzialmente il regime della sosta all’interno della ZTL: a pagamento con tariffa oraria per gli operatori economici (solo titolari di esercizi commerciali/professionali) e sosta consentita ai residenti provvisti di pass tipo “ARP” dietro pagamento di un canone annuale. Le disposizioni derivanti dall’applicazione dei nuovi criteri per il rilascio dei pass in ZTL impongono la necessità di valutare nuove soluzioni per la sosta lunga a servizio degli operatori con attività in ZTL ovvero individuare aree di parcheggio a pagamento calmierato in zone limitrofe in attesa di attuare interventi strutturali per la realizzazione di nuovi autosilo a servizio del centro.

A regime la gestione del controllo elettronico degli accessi in ZONA A TRAFFICO LIMITATO iniziato ufficialmente nel novembre del 2008. Il sistema risulta essere basato sulla sinergia collaborativa degli uffici comunali (Mobilità e Polizia Locale) con la società affidataria del servizio. Esaurita la prima fase di gestione del flusso sanzionatorio di base (avviso di accertamento della violazione) si sono stabiliti – di concerto con il Settore Risorse Economiche, le procedure da adottare per il sollecito dei verbali non ancora pagati (pre-ruolo) e per la gestione di quelli da riscuotere coattivamente (ruoli esattoriali). E’ allo studio l’implementazione del sistema attuale mediante sanzionamento degli accessi non autorizzati degli automezzi per trasporto pesante (> 35 qli) lungo la Via Varese, Via I° Maggio e Via Roma.

Viabilità: Saranno seguiti e monitorati gli sviluppi delle grandi opere infrastrutturali a livello comprensoriale che hanno ricaduta sul sistema della mobilità locale. Tra queste: la riqualificazione della linea ferroviaria Saronno – Seregno, il collegamento est-ovest pedemontano e l’ampliamento della 3° corsia dell’autostrada A9.

Attività del servizio: coordinamento delle attività connesse alla rielaborazione del P.G.T.U. (V.A.S. P.G.T.U. e Ufficio di Piano); aggiornamento programmato di tutti i database contenenti informazioni sul sistema della mobilità; gestione e controllo delle segnalazioni inoltrate da utenti esterni all’Amministrazione Comunale mediante software specifico in grado di monitorare il flusso delle risposte in termini di servizio al cittadino; gestione del servizio di trasporto Pubblico Urbano; controllo e monitoraggio della gestione dei parcheggi pubblici a pagamento così come previsto nella convenzione stipulata dal Comune di Saronno e la Società Saronno Servizi spa; controllo e verifica della gestione dei parcheggi pubblici non gestiti dalla Saronno Servizi ed attualmente utilizzati dai pendolari per la sosta lunga; progettazione di massima di opere infrastrutturali che incidono sul sistema della mobilità (interventi di moderazione del traffico – zone 30); attività di consulenza su opere significative e/o standard qualitativi realizzati sia dal Comune, nei programmi dei lavori pubblici, sia da parte di privati, a scomputo oneri, nell’ambito dei Piani Integrati di Intervento; attività connesse alla gestione per il controllo degli accessi in Zona Traffico Limitato (rilascio pass, statistiche, verifiche dei programmi, verifica reportistica dati sugli accertamenti di violazione, ecc.).

Finalità delle attività: costante monitoraggio di tutte le attività direttamente connesse o comunque correlate al sistema della mobilità.

Motivazione delle scelte: regolamentare in modo ottimale i flussi veicolari, favorire una mobilità sostenibile per il rispetto dell’ambiente, favorire l’utilizzo dei mezzi di trasporto collettivo, aumentare le condizioni di sicurezza per le utenze deboli.

Descrizione delle attività: Servizio Ecologia

Aria: Continua il monitoraggio atmosferico da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia, attraverso le due centraline di rilievo dati (la centralina di rilevamento situata in piazza Repubblica sarà a breve dismessa dall'ARPA in quanto la stessa ARPA ha revisionato la rete di monitoraggio regionale/provinciale, ritenendo non più idonea la rilevazione di detta centralina). Con il riassetto della rete di monitoraggio ed in collaborazione con gli enti di controllo territoriali si è data attuazione ai piani di azione, anche a livello informativo, per l'adozione di provvedimenti finalizzati alla prevenzione ed al contenimento degli episodi d'inquinamento, nonché al controllo delle emissioni in atmosfera, obiettivo raggiungibile anche mediante attivazione dei contributi regionali. Continua il monitoraggio delle zone 30 istituite per la limitazione della velocità veicolare nel territorio cittadino. Tutte le attività elencate, così come quelle relative ad "acqua, rumore e rifiuti", si collocano all'interno del più generale obiettivo della tutela del territorio attraverso il riequilibrio dell'ambiente.

Acqua: Sul versante degli interventi operativi continueranno i lavori di manutenzione del pubblico acquedotto e la messa a regime delle concessioni autorizzatorie; una particolare attenzione è prestata al continuo monitoraggio della qualità e quantità dell'acqua erogata dal pubblico acquedotto. Si prevede inoltre uno studio generale della rete acquedottistica comunale.

Rumore: Al fine di perseguire un corretto utilizzo del territorio compatibilmente alle varie tipologie insediative esistenti, con il nuovo Piano di Governo del Territorio in fase di redazione, è prevista l'approvazione del Piano di Azionamento Acustico Comunale.

Rifiuti: Sul versante della gestione dei rifiuti urbani l'Amministrazione Comunale persegue gli obiettivi principali della prevenzione e della riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti, del raggiungimento di alti livelli di differenziazione dei rifiuti solidi urbani (raggiungendo la considerevole aliquota del 68% di raccolta differenziata), del potenziamento del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti e della predisposizione di campagne di educazione ambientale ed informative rivolte ad utenze specifiche. E' in fase di redazione il nuovo Capitolato Speciale nonché tutti gli altri elaborati per poter indire la nuova gara d'appalto per il servizio d'igiene urbana e pulizia strade, che potrà apportare delle modifiche all'attuale sistema di raccolta rifiuti.

Ambiente: proseguirà l'attività di controllo sul randagismo e sugli animali d'affezione, saranno messi in atto piani annuali di disinfestazione contro ratti, zanzare e colombi, anche mediante sistemi eco-compatibili di lotta biologica. E' in fase di analisi la fattibilità di ubicazione sul territorio comunale di un gattile, sfruttando eventuali risorse regionali e valutando i costi di gestione.

:

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1. – Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

TERRITORIO AMBIENTE E OO.PP.			
Dirigente			
C5 - Segretaria			
URBANISTICA	EDILIZIA PRIVATA	MOBILITA'	ECOLOGIA
D6 – Tecnico	D6 – Tecnico	D6 - Tecnico	D6 – Tecnico
D5 – Tecnico	D1 – Tecnico	C1- Amministrativo	D1 – Tecnico
D5 – Tecnico	C3 – Tecnico		C3 – Tecnico
C5 – Tecnico	C5 – Amministrativo		C3 – Tecnico
C2 – Tecnico	C5 – Amministrativo		B5 – Operaio

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: